



## LE DECORAZIONI DEL BAL TIC TAC

### IL RITROVAMENTO

Nel corso degli interventi preliminari alla ristrutturazione del complesso di Villa Hüffer, per la realizzazione dello spazio museale del Centro per l'educazione monetaria e finanziaria della Banca d'Italia, all'inizio del 2017 sono venute alla luce alcune porzioni di decorazioni murali. La palazzina agli inizi degli anni Venti del Novecento aveva ospitato il Bal Tic Tac, il primo cabaret - locale da ballo in stile futurista di Roma, decorato e arredato da Giacomo Balla.

La presenza negli anni Venti del cabaret ha indotto i tecnici della Banca d'Italia a intraprendere la necessaria attività di verifica con l'intervento della Soprintendenza Speciale di Roma. Già alla prima campagna di saggi e indagini preliminari è apparso chiaro come le pitture rinvenute fossero da ricollegare alla decorazione del Bal Tic Tac.

Le pitture erano tuttavia coperte da rivestimenti in legno, tinteggiature e controsoffitti, che si erano stratificati durante oltre sessanta anni, in cui dopo la chiusura del locale notturno la palazzina era stata adibita ad attività commerciali.

### LE INDAGINI

Tra il 2017 e il 2018 è stata effettuata la rimozione della tinteggiatura e degli elementi estranei che coprivano la pittura originale, recuperando una superficie complessiva di oltre 80 metri quadrati di decorazione su parte del soffitto e delle pareti.

In parallelo sono state realizzate ricerche di laboratorio finalizzate alla conoscenza dello stato di conservazione e della tecnica esecutiva. La pellicola pittorica a tempera riportata alla luce presenta uno stato differenziato tra la porzione ben conservata del soffitto, dove la copertura con carta fodera ha svolto un'indubbia funzione protettiva, e quella della parete, in cui la pittura risulta a tratti indebolita.

Una campagna di indagini conoscitive è stata effettuata anche al primo piano della palazzina, dove si trovavano altri locali del Bal Tic Tac. I primi saggi hanno tuttavia portato alla luce solo minime tracce di colore sulle quattro travi principali che sorreggono il solaio. Le radicali modifiche del contesto architettonico del piano superiore avvenute in passato hanno infatti comportato la demolizione sia del controsoffitto, sia delle originarie murature di separazione tra gli ambienti. Nondimeno ulteriori verifiche saranno svolte prima dell'avvio dei lavori di ristrutturazione.

### IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE

Dal mese di settembre del 2018 è iniziato un intervento di restauro conservativo, finalizzato sia al recupero sia alla piena leggibilità della opera d'arte ritrovata. Nella nuova destinazione museale i





locali di via Milano saranno resi accessibili al pubblico, che potrà ammirare le decorazioni originali superstiti del Bal Tic Tac.

